



**CITTÀ DI SAN SEVERO**

**PROVINCIA DI FOGGIA**

**REGOLAMENTO DELLA CONSULTA PER LE  
PARI OPPORTUNITA'**

**Approvato con Delibera di C.C. N. 57 dell'11/10/2010**

**REGOLAMENTO della “CONSULTA PER LE PARI OPPORTUNITA”**

**ART.1)**

**ISTITUZIONE E FINALITA’**

1. In attuazione dei principi di parità sanciti dalla Costituzione italiana, in conformità con quanto stabilito dagli art.li 58, 59 e 60 dello Statuto del Comune di San Severo, è istituita la Consulta per le Pari Opportunità per la rimozione degli ostacoli che di fatto costituiscono discriminazione diretta e/o indiretta sia nei confronti delle donne che di ogni specificità individuale in tutti i luoghi di civile convivenza e nei processi di formazione delle decisioni che riguardano la vita e il lavoro.
2. La Consulta ha sede presso l’Assessorato alle Politiche Sociali ed è organo consultivo e con funzioni di osservatorio, volto a sostenere e promuovere la democrazia di genere e la valorizzazione anche della soggettività, attraverso progetti volti a conoscere le problematiche dell’individuo.
3. Obiettivi della Consulta favorire la più ampia partecipazione delle donne nei processi e nei luoghi decisionali della società e la difesa dei diritti fondamentali della persona ed il contrasto ad ogni forma di violenza e di discriminazione.
4. Ulteriore obiettivi della consulta sono le pari opportunità per tutti i cittadini nella loro specifica diversità.

**ART. 2)**

**FUNZIONI E COMPETENZE**

1. La consulta per il perseguimento delle sue finalità in relazione all’attività dell’Amministrazione Comunale:
  - a. promuove l’ottica di genere nell’attività e nella programmazione del Comune. A tal scopo formula indicazioni per la redazione dei documenti di programmazione dell’Ente e può esprimere parere secondo le modalità indicate al successivo art. 10- sui seguenti atti: Bilancio di Previsione, istituzione e servizi alla persona e collettivi, organizzazione eventi sportivi, culturali;
  - b. ha facoltà di emettere pareri sugli atti di competenza del Consiglio, quando questi abbiano rilevanza diretta sulla condizione femminile, atti che saranno inviati d’ufficio alla Consulta;
  - c. promuove e sostiene la presenza delle donne nelle nomine in Enti Aziende ed istituzioni di competenza Comunale;
  - d. promuove l’adozione di un linguaggio rispettoso delle differenze di genere nella predisposizione degli atti;
2. La Consulta per il perseguimento delle sue finalità ed in relazione all’attività degli organismi provinciali, regionali, nazionali ed internazionali che si occupano di pari opportunità:
  - a. svolge attività di ricerca sulla condizione femminile nell’ambito comunale, diffonde i risultati di tali indagini anche attraverso l’organizzazione di incontri, convegni, pubblicazioni;
  - b. valuta lo stato di attuazione nel Comune delle leggi statali e regionali nei riguardi della condizione femminile;
  - c. presenta proposte alle Commissioni Provinciale e Regionale Pari Opportunità per l’adeguamento della legislazione regionale in atto;
  - d. promuove iniziative che favoriscano la visibilità della cultura delle donne sia nel campo del sapere che nel campo del saper fare;

e. promuove forme di solidarietà e di sostegno alle persone oggetto di molestie, mobbing, stalking e violenza e in situazioni di emarginazione e di disagio sociale;

### **ART.3)**

#### **RAPPORTI DI COLLABORAZIONE**

1. La Consulta sviluppa rapporti di collaborazione con gli organismi preposti alla realizzazione della parità e delle pari opportunità a livello comunale, regionale, nazionale ed internazionale, in particolare:
  - a. Con le Commissioni Provinciale e Regionale per le Pari Opportunità;
  - b. Con istituti di ricerca e le Università e con Associazioni con competenze specifiche sui diritti delle donne, dei bambini, dei diversamente abili.

### **ART.4)**

#### **RELAZIONE ATTIVITA'**

1. Il Presidente della Consulta, entro il 28 febbraio di ogni anno, presenta al Sindaco ed al Presidente del Consiglio Comunale la relazione riepilogativa dell'attività svolta dalla Commissione che verrà successivamente inoltrata ai Consiglieri.
2. Entro 45 giorni il Presidente del Consiglio iscrive all'ordine del giorno del Consiglio Comunale la relazione annuale per l'illustrazione, da parte del Presidente della Consulta, della conseguente discussione.

### **ART. 5)**

#### **COMPOSIZIONE E DURATA**

1. La Consulta è composta da massimo 10 componenti:
  - n. 2 Consiglieri eletti nel Consiglio Comunale, di cui una della maggioranza ed una della opposizione;
  - n. 2 componenti rappresentanti delle Associazioni che operano sul territorio in quartieri ad alta densità abitativa, dove è accertato il disagio sociale;
  - n.1 componente designato direttamente dal Sindaco;
  - n. 1 componente rappresentante di Associazione che si occupa di intolleranze alimentari e di disagio sociale derivante da esse;
  - n. 4 componenti, di cui una maschile.

I componenti dovranno essere rappresentanti di Associazioni ed Organizzazioni ed essere in possesso, di competenza ed esperienza relativamente alla differenza di genere e pari opportunità nei vari campi del sapere (giuridico, economico, sociologico, psicologico, del lavoro sia sindacale che imprenditoriale) e nei vari ambiti di intervento riconducibili alle funzioni e ai compiti della Consulta (associazioni femminili e che non abbiano scopo di lucro).

2. L'Ufficio di Presidenza del Consiglio istituisce la procedura per la nomina dei dieci componenti, attraverso un bando da pubblicizzare nelle forme più ampie sul territorio comunale.
3. Le candidature devono pervenire al Presidente del Consiglio entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione del bando, corredate da curriculum dal quale risultino le specifiche competenze ed esperienze, anche all'interno di associazioni negli ambiti indicati nel precedente comma 1.
4. L'Ufficio di Presidenza del Consiglio, unitamente all'Assessore alle Politiche Sociali ed alle Consigliere Comunali scelte, esamina le candidature e sceglie sulla base della valutazione della competenza ed esperienza dalle stesse certificate, adottando criteri che assicurino la più ampia rappresentatività generazionale, delle peculiarità professionali e della pluralità degli orientamenti culturali.

5. L'Ufficio di Presidenza, integrato dall'Assessore alle Politiche Sociali e dalle Consigliere Comunali, approva la graduatoria tenuto conto dei criteri di cui al comma precedente.
6. Dalla graduatoria si attinge per eventuali sostituzione nel corso del mandato.

#### **ART. 6)**

##### **INSEDIAMENTO E DURATA**

1. Sulla base della procedura prevista dall'art. 5 il Presidente del Consiglio nomina i componenti della Consulta.
2. La prima riunione della Consulta è convocata entro 30 giorni dalla nomina ed insediata dal Presidente del Consiglio Comunale.
3. La Commissione resta in carica per tutta la durata del Consiglio Comunale.

#### **ART. 7)**

##### **ELEZIONE DEL PRESIDENTE E DEL VICE PRESIDENTE**

1. Il Presidente ed il Vice Presidente vengono eletti durante la prima seduta della Consulta. Per la circostanza, la prima seduta viene presieduta dal componente più anziano.

#### **ART. 8)**

##### **ATTRIBUZIONI DEL PRESIDENTE E DEL VICE PRESIDENTE**

1. Il Presidente convoca la Consulta, presiede l'assemblea, ne fissa l'ordine del giorno, ne coordina tutte le attività.
2. Il Vice Presidente sostituisce il Presidente nel coordinamento della Consulta in caso di sua assenza o impedimento.

#### **ART. 9)**

##### **FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA**

1. La Consulta viene convocata dal Presidente, di norma una volta al mese, mediante l'invio dell'ordine del giorno, via mail o presso il domicilio eletto dei componenti, almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione.
2. La seduta della Consulta è valida se è presente un terzo dei componenti.
3. Ai lavori della Consulta possono essere invitati a partecipare i componenti della Giunta e del Consiglio Comunale, nonché dirigenti, funzionari e consulenti del Comune, amministratori e dirigenti delle aziende e degli enti dipendenti ancorché consortili o concessionari di pubblici servizi, nonché rappresentanti del Comune all'interno di società.

#### **ART. 10)**

##### **DECISIONI DELLA CONSULTA**

1. La Consulta vota le proprie decisioni con voto palese.
2. Per l'espressione dei pareri si fa riferimento a quanto previsto dal Regolamento del Consiglio Comunale in ordine ai pareri delle commissioni.
3. L'assunzione di atti da parte del Consiglio e della Giunta comunali in difformità dal parere reso dalla Consulta comporta l'obbligo di motivazione.
4. Delle sedute della Consulta il segretario è tenuto a redigere un sintetico processo verbale nel quale vengono riportati: giorno, ora e luogo della seduta, ordine del giorno, elenco dei presenti, argomenti trattati, atti istruiti, menzione dei componenti che hanno preso la parola su di essi, oggetto ed esito delle votazioni. I verbali sono sottoscritti dal Presidente e dal segretario, scelto tra i suoi componenti a maggioranza dei presenti in ciascuna seduta.

5. I componenti la Consulta possono richiedere con adeguata motivazione che il loro intervento sia riportato per intero nel verbale.

**ART. 11)**

**DIMISSIONI E DECADENZA**

1. L'assenza ingiustificata a tre sedute consecutive comporta l'immediata decadenza del componente, di cui viene data comunicazione al Presidente del Consiglio, che provvede alla sostituzione con le stesse modalità previste dall'Art.5.

**ART.12)**

**NORMA FINANZIARIA**

1. Alle componenti Consigliere non spetta alcun trattamento economico.
2. Alle componenti, vista la gratuita partecipazione alla Consulta, non spetta alcun rimborso.

**ART.13)**

**NORMA FINALE**

1. Per quanto non previsto dal presente Regolamento si applica quanto disposto dal Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali, salvo per quanto concerne il limite massimo, previsto dall'art. 25, di due Commissioni Permanenti di cui un Consigliere può essere componente.